



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"A. GRAMSCI"**

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO)

tel. 0125 424357- 424742; Fax: 0125 424338; e-mail:
info@lsgramsci.it



a.s. 2017 - 2018

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE 5^AE - S.A.

Prof.ssa Contini Cristiana

Finalità

Il corso di matematica della classe quinta si propone di:

- concorrere, insieme alle altre discipline, al processo di crescita culturale dell'allievo e al completamento della sua formazione generale, attraverso lo svolgimento di unità didattiche conclusive o complementari rispetto a quelle affrontate negli anni precedenti;
- contribuire, mediante il potenziamento delle capacità logiche e razionali, all'acquisizione di un "sapere" non puramente nozionistico, ma il più possibile critico e consapevole;
- portare a compimento il processo di astrazione e formalizzazione avviato nel corso del triennio;
- fornire strumenti specifici essenziali per la comprensione delle discipline scientifiche;
- permettere all'allievo di conseguire una preparazione adeguata per poter affrontare con profitto corsi di studi superiori.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi che lo studente, alla fine del corso, dovrà raggiungere sono:

- a) In termini di **CONOSCENZA**:
 - conoscere il concetto di funzione, di limite, di derivata di una funzione
 - conoscere i principali teoremi del calcolo infinitesimale, differenziale e integrale
- b) In termini di **COMPETENZA**:
 - saper sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici noti
 - saper applicare gli strumenti dell'analisi matematica per rappresentare un grafico di una funzione
 - saper risolvere semplici problemi di massimo o minimo
 - saper calcolare aree di figure curvilinee o volumi di solidi di rotazione
 - utilizzare in modo consapevole il simbolismo matematico e sapersi esprimere correttamente nel linguaggio specifico
- c) In termini di **CAPACITA'**:
 - utilizzare gli strumenti della matematica per affrontare e risolvere problemi in vari ambiti disciplinari (fisica)
 - individuare un modello matematico per lo studio di fenomeni complessi
 - acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro per comprendere quando e come acquisire nuove competenze

Metodologia di lavoro

Partendo da un approccio intuitivo ai problemi, si darà una sistemazione teorica sempre più rigorosa della disciplina, attraverso successivi processi di astrazione e generalizzazione.

La lezione frontale sarà lo strumento di lavoro prevalente nella fase di sistemazione teorica dei contenuti, mentre il lavoro individuale o di gruppo sarà utilizzato soprattutto nella fase di ricerca e di risoluzione dei problemi.

Si cercherà di stimolare la partecipazione attiva degli allievi e di prendere spunto dai loro interessi personali per approfondire argomenti o per sviluppare agganci con le altre materie (in particolare fisica).

Criteri di valutazione

Il voto numerico che verrà assegnato all'allievo al termine di ogni quadrimestre sarà l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formulazione concorrono:

- la preparazione di base e il percorso compiuto
- la conoscenza dei contenuti, sia in termini quantitativi che qualitativi
- l'esposizione scritta e orale con particolare attenzione all'uso della terminologia specifica e del formalismo matematico
- il possesso di strumenti operativi e di tecniche specifiche di calcolo
- l'acquisizione, a vari livelli, del metodo ipotetico-deduttivo
- la capacità di effettuare sintesi e collegamenti, sfruttando adeguatamente sia le doti intuitive che quelle razionali.

Strumenti di verifica

Il controllo dell'apprendimento sarà affidato a frequenti verifiche, sia scritte che orali: mediante le prime ci si propone di evidenziare l'acquisizione di strumenti operativi e la capacità di applicare in modo sempre più autonomo le conoscenze e le tecniche apprese alla soluzione di problemi; mediante le seconde si valuteranno le capacità di svolgere autonomamente ragionamenti deduttivi corretti, almeno in situazioni note, la capacità di rielaborare in modo logicamente coerente le conoscenze acquisite, la capacità di astrazione e generalizzazione, l'uso del linguaggio specifico e del formalismo matematico.

Strumenti didattici

- lezione frontale
- lezione dialogata
- libro di testo
- fotocopie
- strumenti multimediali

Contenuti

Le funzioni e le loro proprietà

- Definizione di funzione, funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Simmetrie, funzioni pari e dispari.
- Domini e segno di funzioni
- Funzioni inverse e composte

I limiti delle funzioni

- Topologia della retta
- Definizione di limiti
- Primi teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno e del confronto (o "dei carabinieri")

Il calcolo dei limiti

- Operazioni con i limiti: limite della somma, del prodotto e del quoziente
- Limiti di successioni e funzioni a valori in \mathbb{R} .
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Infiniti, infinitesimi e loro confronto
- Funzioni continue e loro teoremi (Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri).

- Punti di discontinuità e loro classificazione
- La ricerca degli asintoti
- Grafico probabile di una funzione

Le successioni e le serie

- Successioni crescenti o decrescenti e loro limiti.
- Limiti delle progressioni aritmetiche e geometriche
- Le serie e il loro comportamento.

Derivata di una funzione

- Definizione di derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale.
- Derivate fondamentali
- I teoremi sul calcolo delle derivate
- Interpretazioni geometriche e fisiche della derivata. Retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
- Derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della composizione di due funzioni derivabili.
- Derivata dell'inversa di una funzione derivabile.
- Teoremi del calcolo differenziale.
- Continuità e derivabilità di una funzione in un punto e in un intervallo.
- La funzione derivata. Derivate di ordine superiore.
- Differenziale e suo significato geometrico. Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange e De l'Hopital .
- Applicazione delle derivate allo studio di funzione.

Studio di funzione

- Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico di una funzione e viceversa
- Massimi e minimi relativi, teoremi e regole per la loro determinazione.
- Concavità e flessi, teoremi e regole per la loro determinazione. Punti critici
- Studio del grafico di funzioni algebriche e trascendenti.
- Massimi e minimi assoluti. Semplici problemi di massimo e minimo.

Gli integrali

- Calcolo di una radice approssimata di un'equazione algebrica con il metodo di bisezione e con il metodo delle tangenti (di Newton).
- Nozione di integrale definito di una funzione in un intervallo.
- Esempi di stima del suo valore mediante un processo di approssimazione basato sulla definizione, con il metodo dei rettangoli, con il metodo dei trapezi.
- Interpretazione dell'integrale definito di una funzione come area con segno dell'insieme di punti del piano compreso fra il suo grafico e l'asse delle ascisse.
- Teorema della media integrale e suo significato geometrico.
- Lunghezza della circonferenza, area del cerchio.
- Espressione per mezzo di integrali dell'area di insiemi di punti del piano compresi tra due grafici di funzione.
- Principio di Cavalieri e sue applicazioni per il calcolo di volumi di solidi e di aree di superficie (prisma, parallelepipedo, piramide, solidi di rotazione: cilindro, cono e sfera).
- Primitiva di una funzione e nozione d'integrale indefinito.
- Primitive delle funzioni elementari.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di un integrale definito di una funzione di cui si conosce una primitiva.
- Primitive delle funzioni polinomiali intere e di alcune funzioni razionali.
- Integrazione per sostituzione e per parti.

Le equazioni differenziali

- Concetto di equazione differenziale
- Equazioni differenziali del primo ordine a coefficienti costanti o che si risolvano mediante integrazioni elementari.
- Integrazione per separazione delle variabili.

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI:

Bergamini, Trifone, Barozzi "Manuale blu 2.0 di matematica" vol.4,5 – Zanichelli